

# **COMUNE DI ASCOLI PICENO**



## **Bubble Garden**

“POTENZIAMENTO  
LUDOTECA MONTICELLI”

---

PROGETTO ESECUTIVO

## **A. RELAZIONE GENERALE**

---

Data: 11 AGOSTO 2017

### **RESPONSABILE DEL PROGETTO:**

Arch. **Dajla Riera**

Progettazione del verde:

**Paola Tassetti**

Responsabile della Sicurezza:

Ing. **Marco Appolloni**

Progettazione impianti:

Ing. **Simone Tascini**

**SpinOff di Unicam**

**eCcoltaly**

**Roberta COCCI GRIFONI**

(Presidente)

**Sara Campanelli**

**Isabella Cocci**

**Federica Ottone**

---

### **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:**

Geom. **Emidio Celani**

# **Bubble Garden**

“POTENZIAMENTO LUDOTECA MONTICELLI”

## **SOMMARIO:**

**1\_ANALISI DEL LUOGO**

**2\_OBIETTIVI**

**3\_PROGETTO**

**4\_IL VERDE**

**5\_AREA GIOCHI - COMPONENTI LUDICHE**

**6\_ILLUMINAZIONE**

## 1\_ANALISI DEL LUOGO

Il progetto del giardino Bubble Garden (BG) si innesta in un'area significativa del quartiere Monticelli, situato appena 5 chilometri dalla nota Piazza del Popolo. In quella parte di città si trova un'importante struttura pubblica, l'ospedale Mazzoni, la presenza di molti esercizi commerciali quali supermercati, uffici, negozi, due chiese e moltissimi edifici adibiti a residenza. Dunque, essendo una delle zone più popolate e dense della città, oggi è oggetto di grande attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Per quell'area è previsto un piano di sviluppo importante il cui obiettivo è quello di superare l'attuale immaginario collettivo di Monticelli come quartiere "dormitorio", nato sotto la spinta di coprire le esigenze di crescita dovute alla presenza della grande industria, subito dopo che Ascoli Piceno fu inserita tra le aree incluse nella "Cassa del Mezzogiorno".

Il quartiere sembra una cittadina a sé stante rispetto al resto di Ascoli, un'area certamente a prevalenza residenziale che tuttavia è stata concepita dall'urbanista Leonardo Benevolo come una centralità urbana servita da giardini e servizi pubblici, e provvista delle sue relative comodità. L'attuale conformazione del giardino in oggetto è caratterizzata dalla presenza di tre vie in adiacenza, via delle Begonie, via degli Iris e via delle Ninfee, con unico ingresso nel versante antistante le residenze. La presenza della recinzione metallica in via delle Ninfee con verde spontaneo rende lo spazio a fruizione praticamente esclusiva della scuola. Il progetto prevede opere di ingegneria naturalistica di raccordo dalla quota giardino (Bubble Garden), quota scuola, alla strada esistente, sagomando ed armonizzando il terreno. Abbattimento quindi della barriera attuale per una divisione maggiormente funzionale e con l'ipotesi di rendere questo giardino uno spazio a carattere collettivo, utilizzabile da tutti i cittadini. Di qui l'obiettivo ambizioso di passare da un'area poco conosciuta e valorizzata, ad un luogo permeabile che richiama l'attenzione e la fruizione dei cittadini che abitano in quella zona, ma non solo. Un programma di recupero del verde che, seppur parziale, può essere l'occasione per offrire un segnale nuovo di indirizzo volto a migliorare l'organizzazione urbanistica del quartiere Monticelli, a fornire uno strumento per una rinnovata convivenza sociale e per una migliore qualità della vita per tutti, soprattutto per i bambini, che dovrebbero essere i protagonisti indiscussi della città.



Ipotesi per la nuova area di progetto

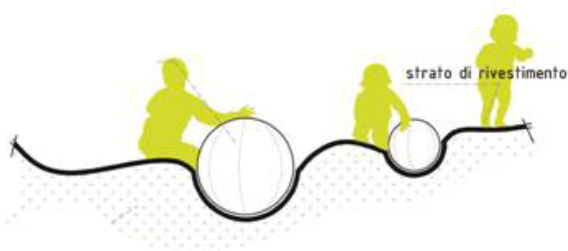
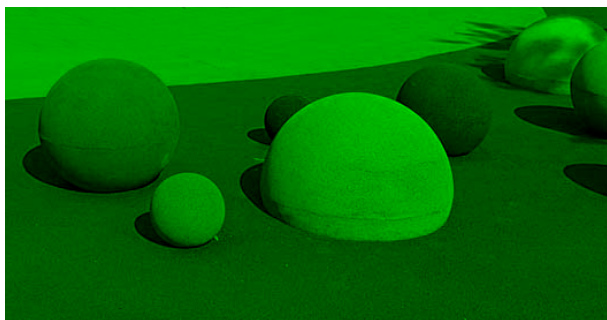
## 2\_OBIETTIVI

Il progetto BG sviluppa la capacità di modellare il terreno e la vegetazione in funzione di una percezione nuova e contemporanea dello spazio "giardino", non più concepito come uno spazio da "arredare", bensì come spazio interattivo, nel quale il verde e il suolo rappresentano un modello abitativo outdoor del tutto

insolito. Si tratta infatti di dare forma a dei modi di vivere il verde, come *sedersi, sdraiarsi, giocare, leggere, guardare, ecc.* attraverso la progettazione di spazi che possono suggerire tali azioni, ma non costringerle. I protagonisti del progetto saranno dunque i fruitori, coloro che daranno vita a questo spazio, utilizzandolo a loro piacimento e prendendo spunto dalle “cose” che verranno offerte: nicchie sensoriali, vapori, prati ergonomici, pavimenti ruvidi e molli, superfici da utilizzare alle varie altezze e con le varie forme. Le suggestioni di questo giardino derivano da riferimenti “nordici” (Danimarca, Germania, etc) dove si sono sviluppati moltissime sperimentazioni in tal senso. Alle nostre latitudini abbiamo il vantaggio di un clima più mite e adatto alla vita all’aperto, in vari periodi dell’anno ed alle differenti ore del giorno, ma purtroppo soggetto anche a stress termici estivi a causa della proiezione locale dei cambiamenti climatici globali (ondate anomale di calore, etc). Si richiede, quindi, una maggiore attenzione al microclima locale, alla sua mitigazione ed al consequenziale miglioramento delle condizioni di comfort. La progettazione del BG sarà caratterizzato dal processo “dell’innesto” di micro luoghi (tecnicamente chiamato processo di agopuntura ambientale), che relazionandosi al contesto, genereranno luoghi termicamente confortevoli. Da questo punto di vista, nel riassumere la strategia di intervento, si vuole sviluppare una tipologia di area verde aperta, per garantire il suo attraversamento pedonale oltre che l’insediamento di attrezzature per il gioco per i più piccoli. La vegetazione sarà a basso fusto, funzionale a mantenere la vista verso l’ampia prospettiva del quartiere; alcuni alberi a folta chioma lungo il percorso longitudinale forniranno delle zone d’ombra per la stagione estiva. Il progetto comprende anche la riqualificazione del campo da basket esistente. Il giardino così concepito sarà anche un’area di servizio alla ludoteca del riuso esistente con funzione di aggregazione sociale e di svago nonché polmone ambientale ed ecologico. I materiali utilizzati nel progetto del BG saranno tutti naturali e/o provenienti da materiali di scarto.

### 3\_PROGETTO

In accordo con la volontà di riqualificazione e valorizzazione dell’area, il Giardino Bubble Garden ha il potere di diventare un forte punto di congiunzione verde nell’area del quartiere Monticelli non soltanto con l’inserimento di elementi di attrazione ma anche attraverso la scelta dei materiali utilizzati. La presenza del giardino diventa forte ed arriva in strada, con la corrispondenza dei materiali utilizzati (sfere in gomma e pavimentazione anti trauma colorata, realizzate con gli scarti del polietilene, componenti energetiche, componenti ludiche etc) ma soprattutto attraverso la visibilità di diversi elementi a forte valenza estetica e percettiva. In progetto si prevede una interessante e strutturata organizzazione dello spazio verde in grado di definire ordine e gerarchie degli “impianti di verde” (boschetto, siepe, alberatura, prato), indispensabile per predisporre una “lettura” della luce-colore- vento alle varie scale, e che viene ampliato con lo studio sulla stratificazione in verticale e in orizzontale della vegetazione. La riqualificazione del manto erboso, prato tipo campo sportivo (*Festuca arundinacea*), con alberi strategicamente distribuiti lungo l’asse longitudinale (liquidambar) conferiranno confortevoli zone di ombra, dove straordinari effetti cromatici delle foglie si altereranno ritmicamente nelle varie stagioni dell’anno, tuttavia non andranno a spezzare la vista prospettica che vuole invitare lo sguardo verso l’apertura. Inoltre l’utilizzo di una larga estensione di Vite Canadese, da aggrapparsi presso il muro di confine esistente, al fine di nascondere gli edifici vicini, sottolineerà l’importanza del verde all’interno di un centro urbano come vero e proprio polmone ambientale nel cuore di Monticelli. Colline colorate con andamento sinuoso e sfere morbide, creeranno una divisione illusoria del giardino in diverse parti e lo attraverseranno in tutta la sua lunghezza. In realtà esse hanno funzione di elemento di unione delle diverse attività ludiche, realizzate con pavimentazione “anti trauma” con sistema tipo “Playtop”.



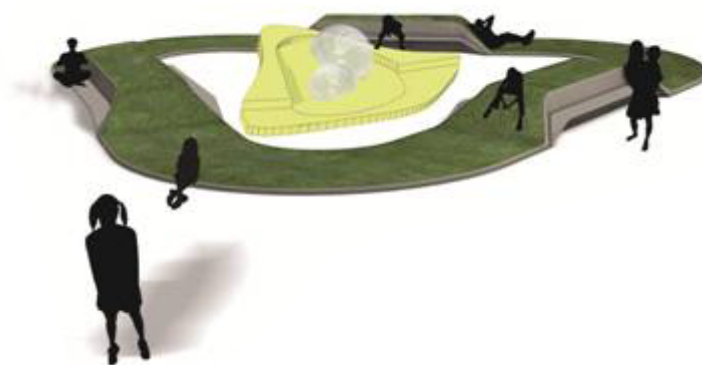
Particolare Sfere Bubble Garden

Posto che i bambini rispondono con più entusiasmo alle forme irregolari che non a quelle rettilinee ed uniformi, BG offre la possibilità di giocare con i dislivelli del terreno, creando vere e proprie sedute integrate con il terreno, addolcendo le pendenze per consentire la volontà diretta di sdraiarsi sul prato. Inoltre colline ludiche dalla forma sferica invitano al gioco e alla scoperta di nuove forme. L'obiettivo è quello di creare elementi continui, anche nei materiali, che non spezzino lo sguardo, bensì lo invitino verso la nuova spazialità verde. Non sono previsti rilevanti interventi architettonici se non un vano tecnico che dovrà ospitare tutti gli impianti utili alla gestione autonoma del giardino, interamente interrato, per cui di impatto visivo inesistente.



Particolare Colline Bubble Garden

L'arredo per la "sosta base" prevede componenti urbane integrate al paesaggio, attraverso sedute verdi e panchine integrate, con un movimento del terreno tale da creare l'altezza necessaria per sedute singole o collettive. I bambini si divertiranno immaginando avventure, rotolando lungo le pendenti, giocando a nascondino con gli elementi in rilievo, o "scalando montagne" costituite dagli elementi sopraelevati. Stimoli di gioco favoriscono la relazione del bambino con l'intorno e generano una maggior fiducia delle proprie capacità di orientamento e rapporto con lo spazio aperto. Bubble Garden nasce dalla volontà di trasformare uno spazio verde senza identità in uno spazio fortemente attrattivo e dal particolare significato ambientale.



Particolare Componenti urbane integrate

#### 4\_IL VERDE

L'opera in progetto prevede la messa a dimora di un prato verde, tipo *Festuca Arundinacea*, con realizzazione di un appropriato impianto idrico per l'irrigazione, prevista per tutta la sua estensione. La *Festuca arundinacea* è una specie molto utilizzata; infatti grazie alla sua adattabilità resiste agli stress ambientali, come i patogeni, il calpestio, il compattamento, il freddo, i ristagni d'acqua e la siccità, poiché l'apparato radicale profondo raggiunge le riserve acquifere negli strati inferiori del terreno, permettendo un risparmio sull'irrigazione estiva. Inoltre ha un elevato accostamento, è vivace, vigorosa e duratura (dura circa una decina d'anni).

La sistemazione tra prato e ghiaietto, caratterizza tutta la superficie di intervento escluso il campo di volley, si estenderà per 2000 mq.

Sul lato sinistro del giardino (da via delle Ninfee) presso il muro di confine di altra proprietà, il muro esistente sarà coperto da rampicante tipo *Vite Canadese*, che si svilupperà in un folto manto di foglie. La *Vite canadese Ampelopsis*, *Parthenocissus* splendido rampicante da foglia, si fa notare soprattutto in autunno quando il fogliame assume colorazioni accese e spettacolari. Vigorosa e rustica, si sviluppa rapidamente e copre intere facciate di edifici, muri e recinzioni. I piccoli fiori sono insignificanti, mentre le bacche che si formano in estate sono graziose e perdurano per tutto l'autunno, anche quando la pianta ha già perso le foglie. La vite canadese o vite vergine (*Parthenocissus quinquefida*) ha le foglie raccolte in gruppi di cinque sullo stesso picciolo; le foglie ricordano quelle della vite da uva. È una pianta facile e rusticissima, cresce bene in piena terra. La vite predilige il sole, tollera anche ambienti molto caldi e dal clima salmastro, ma mostra anche un'eccezionale resistenza al freddo. Va irrigata saltuariamente ma con generosità in estate, assicurando un ottimo drenaggio. La potatura deve essere energica, è opportuno tagliare i rami deboli e conservare pochi getti robusti, dai quali si formeranno i tralci primaverili.

Mentre in prossimità delle Colline sinuose e colorate, sarà presente il *Vitigno (Pecorino)*, a bacca bianca che si svilupperà in un folto manto di foglie con delle strutture realizzate in legno per il sostegno.

Zone d'ombra sono previste presso il percorso pedonale principale e presso l'area giochi dove degli imponenti alberi tipo *Liquidambar* daranno ombra presso le sedute lavorate con materiali terragni misti a piante di ulivo. *Liquidambar* sono alberi per grandi e piccoli spazi appartenenti alla famiglia delle *Altingiaceae* o *Amamelidacea* a seconda della classificazione adottata. Slanciati, armoniosi ed eleganti, diventano stupefacenti in autunno quando le loro foglie trascolorano in giallo, arancio e porpora.

Siepi miste a Corbezzolo, Mirto, Capperò, Melograno, Sambuco (h50 cm), piante Perenni ed aromatiche tipiche del paesaggio ascolano saranno messe a dimora in prossimità delle "Colline di progetto", per garantire il fattore estetico e di varietà nel giardino bio.

#### 5\_AREA GIOCHI - COMPONENTI LUDICHE

È riservata per i più piccoli un'area giochi progettata a regola d'arte, secondo le normative e con materiali appropriati; allo stesso tempo dovrà, come già detto, essere utilizzata in modo creativo anche da ragazzi

più grandi e, perché no, dai loro genitori o educatori. Alcune delle attrezzature per il gioco avranno una spiccata componente didattica e di percezione: *“Parla ne tubo”*, il vecchio gioco del telefono senza fili; *“L’arrampicata”*, scivolo incastonato nel verde capace di divertire non solo i più piccoli per il suo uso duplice. E’ possibile infatti, scalare la collina da un lato e scivolare dall’altra.

Le soluzioni gioco scelte hanno un elevato valore ludico, la struttura dei giochi scelti è solida e accogliente, colorata, resistente e sicura, ma soprattutto stimolante nella sua conformazione, affinché il bambino possa adempiere al massimo dei movimenti e del divertimento. Le attrezzature gioco in progetto sono frutto di un’accurata selezione e prototipazione, sia per le qualità strutturali e la resistenza dei materiali con cui sono realizzate (quali acciaio inox e pino lamellare nordico), sia per la loro bellezza estetica, la loro sostenibilità, ma soprattutto per l’elevato valore ludico. I giochi previsti dovranno offrire uno spazio gioco di qualità *“integrato”* adatto per tutti i bambini, compresi anche i piccoli diversamente abili con disabilità motoria, visiva, cognitiva e al tempo stesso da bambini normodotati così da promuovere momenti di socializzazione, ad oggi fondamentali per un’adeguata educazione (design for all). Le attrezzature installate sono accessibili a tutti, facili da usare, non ci sono barriere e i bambini possono muoversi all’interno dell’area nella massima sicurezza e visibilità e con la massima creatività, sotto la vigile tutela dell’adulto.

## **6\_ILLUMINAZIONE**

Lo studio delle luci è stato fatto in funzione della adeguata illuminazione da fornire soprattutto alle aree principali, quali i percorsi pedonali di attraversamento del giardino ed in prossimità delle colline. Luci soffuse a LED si posano delicatamente sul camminamento creando un’atmosfera sottile e di scoperta, conferendo movimento e sottolineando l’irregolarità del percorso. I corpi illuminanti scelti saranno energeticamente efficienti e di lunga durata, consentiranno anche un’estrema precisione nell’indirizzamento del flusso luminoso e la possibilità di variare l’intensità luminosa e gli effetti cromatici, garantendo un’illuminazione dinamica dell’area. L’area giochi e l’area per lo sport in progetto saranno adeguatamente illuminate con eleganti soluzioni di pali dalla forma semplice e lineare. Dei fari di luce da picchettare, metteranno in risalto elementi singoli, come alberi, colline ed alcune sedute.